



Dipartimento 3- Servizi Tecnici

C.d.R. Politiche Ambientali
Ufficio Ambiente
tel. 0187/727346- 369 - 406
e-mail: ambiente@comune.sp.it

Prot. n. vedi Pec

Data 28/05/2021

PEC

Al Ministero della Transizione ecologica
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

OGGETTO: Procedimento di V.I.A. promosso da ENEL PRODUZIONE S.P.A. presso il Min. Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare “Progetto di sostituzione delle unità a carbone esistenti con nuova unità a gas per la Centrale Termoelettrica Eugenio Montale.” - Trasmissione OSSERVAZIONI alle Integrazioni allo SIA – Studio di Impatto Ambientale – S.I.A. (art. 22 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Con riferimento al procedimento in oggetto, la Scrivente Amministrazione, nel confermare la propria contrarietà alla realizzazione del progetto di che trattasi, integra i propri precedenti pareri con le ulteriori osservazioni allegate alla presente.

A sostegno di quanto osservato si richiama ulteriormente quanto indicato nel *Rendiconto degli esiti – Asta madre 2021* pubblicato da TERNA per l’anno di consegna 2022, ove all’operatore ENEL Produzione S.p.A. ancorchè sia l’assegnatario con la maggiore CDP assegnata nazionale (9,6GW, pari al 26,34% del totale nazionale) e CDP assegnata estera (circa 1GW, pari al 23,4% sul totale estero), non risulta assegnata nessuna capacità per nuove unità di produzione (Capacity Market 2022) in conseguenza della cessazione della produzione di energia termica della *unità a Carbone SP3* (prevista entro il 31.12.2021)..

Per le motivazioni sopra richiamate, la scrivente Amministrazione richiede a Codesto Spettabile Ministero il rigetto dell’istanza presentata da Enel Produzione S.p.A., finalizzata alla realizzazione di una nuova centrale termoelettrica turbogas nella Città della Spezia, in luogo di quella a carbone la cui cessazione risulta già autorizzata entro la data del prossimo 31 dicembre 2021.

Distinti saluti

Allegati: *fascicolo osservazioni*

IL SINDACO

Pierluigi PERACCHINI
Documento firmato da:
PIERLUIGI PERACCHINI
28.05.2021 07:02:27 UTC



Procedimento di V.I.A. promosso da ENEL PRODUZIONE S.P.A. presso il Min. Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare “Progetto di sostituzione delle unità a carbone esistenti con nuova unità a gas per la Centrale Termoelettrica Eugenio Montale.”

Nell’ambito del procedimento in parola, questa Amministrazione ha espresso le proprie valutazioni contenute nel fascicolo a corredo della propria nota dello scorso 14.07.2021, .

Ad integrazione di quanto precedentemente evidenziato, si espongono di seguito le ulteriori osservazioni alla documentazione integrativa presentata da Enel Produzione S.p.A.

-.-.-.-.-

ULTERIORI OSSERVAZIONI ALLE INTEGRAZIONI ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – S.I.A.

(art. 22 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

a) Incoerenza del progetto con gli strumenti di sviluppo socio economico del territorio (incoerenza con la programmazione urbanistica e di sviluppo energetico compatibile)

Come già osservato in precedenza, si conferma da parte di Enel Produzione S.p.A. l’assoluta mancanza di confronto con il territorio in relazione alle scelte di rigenerazione/trasformazione urbana del sito *phase out* dal carbone.

Nel ricordare che il sito della centrale è ubicato all’interno della Città della Spezia, si osserva ulteriormente che la proposta progettuale permane incompatibile con la pianificazione urbanistica comunale, in quanto in contrasto con gli obiettivi di sviluppo del distretto di trasformazione in cui è inserita.

La documentazione integrativa presentata da Enel Produzione S.p.A., permane priva di un’alternativa di sviluppo conseguente la dismissione della centrale termoelettrica a carbone che tenga conto delle esigenze della comunità locale (Comune della Spezia e Comunità locali con termini) destinataria delle ricadute ambientali e socio-economiche della trasformazione in atto. L’assenza di condivisione del progetto di trasformazione *phase out* dal carbone con le Amministrazioni locali risulta anche in contrasto con le raccomandazioni del PNIEC.

b) Incoerenza con gli obiettivi di transizione energetica nazionale - FER (Piano Nazionale Integrato energia e Clima -PNIEC)

Nel complesso della proposta il proponente non valuta lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (FER) come reale alternativa di transizione energetica *phase out* dal carbone, in evidente contrasto con i principi del PNIEC.

In nessuna parte del documento infatti Enel Produzione S.p.A. affronta lo scenario di produzione di energia con sviluppo delle fonti rinnovabili quale concreta alternativa energetica *phase out dal carbone in conseguenza della* cessazione della propria centrale a carbone, già stabilita entro il 31.12.2021.

Il Ministero (MiTE) ha richiesto ad Enel Produzione S.p.A. di prendere in esame una produzione energetica basata su fonti rinnovabili. A riscontro della richiesta ministeriale, il proponente accenna soltanto ad un “*progetto di riqualificazione generale del sito*”, fornendo una descrizione sommaria di alcuni elementi di produzione energetica da fonte rinnovabile: *Battery Energy Storage System (60 MW di capacità) e*

Fotovoltaico (per circa 7,3 MW), a corollario della produzione primaria da fonte fossile (Turbo Gas - TG da 500 MW).

Il progetto di riqualificazione del sito permane quindi carente della valutazione comparativa/integrativa con lo scenario di produzione con produzione energetica da fonti rinnovabili previsto dal PNIEC.

Inoltre gli elementi di *“riqualificazione generale del sito”* indicati da Enel Produzione S.p.A. che si sostanziano nell’accenno allo sviluppo delle fonti rinnovabili aggiuntivo alla produzione da fonte fossile, poiché appena descritti, non forniscono consistenza per valutare gli impatti ambientali cumulativi a quelli della centrale TG.

Anche sotto il profilo dell’impatto ambientale di raffronto quindi, lo scenario aggiuntivo proposto da Enel Produzione S.p.A., risulta privo di concreti elementi tecnici progettuali atti a dimensionare l’eventuale beneficio/mitigazione degli impatti ambientali della centrale termoelettrica TG.

Per le motivazioni di cui sopra è da considerarsi del tutto arbitraria l’affermazione del Proponente riferita alle componenti di produzione Energetica da Fonte Rinnovabile ove indica: *“la compatibilità del progetto con le diverse componenti ambientali, con effetti trascurabili che non determinano modifiche allo stato di qualità del sistema ambientale coinvolto”*; ciò in quanto assunta in assenza di oggettiva valutazione, neppure sotto il profilo morfologico e di inserimento paesistico.

c) Incoerenza del progetto con le disposizioni A.I.A. - Decreto Ministeriale n. 351 del 06.12.2019 - Cessazione della centrale a carbone entro il 31.12.2021 (scenario a centrale a carbone in funzione fino al 2025)

In più punti della relazione integrativa di progetto, Enel Produzione S.p.A. riferisce dello scenario con centrale a carbone in funzione fino all’anno 2025. Anche nella documentazione integrativa prodotta dal gestore, il proponente disconosce la cessazione della propria centrale a carbone entro la data del 31.12.2021. Poiché tale termine è stabilito dal Decreto Ministeriale n. 351 del 6 dicembre 2019 (A.I.A.), quanto assunto dal proponente risulta in contrasto con la vigente autorizzazione all’esercizio dell’impianto e con le prescrizioni ambientali vincolanti in essa impartite.

La cessazione della centrale a carbone della Spezia entro il termine del 31.12.2021 è stata autorizzata dal MiTE con proprio provvedimento, conseguente ad istanza presentata di iniziativa della stessa impresa Enel Produzione S.p.A.; tra le motivazioni addotte dall’impresa rileva l’antieconomica gestione dell’esercizio della centrale a fronte delle esigue ore di produzione di energia richieste ad essa per la sicurezza del sistema elettrico nazionale.

Quanto sopra è rafforzato dalla programmata cessazione definitiva dell’impianto entro il 31.12.2021, e dal piano di dismissione /smantellamento della centrale presentato da ENEL Produzione S.p.A. in sede di istruttoria A.I.A., recentemente valutato favorevolmente dal gruppo tecnico istruttore della commissione A.I.A. – MiTE.

Inoltre, con riferimento alle integrazioni volontarie presentate dal proponente, aggiuntive rispetto ai chiarimenti richiesti dal Ministero, Enel Produzione S.p.A. espone le modifiche della connessione di rete dell’attuale centrale a carbone e introduce la necessità di installazione di un’aggiuntiva caldaia ausiliaria per la salvaguardia Unità di produzione a carbone SP3.

Le argomentazioni introdotte afferiscono a modifiche al funzionamento della centrale a carbone in definitiva cessazione al 31.12.2021, non previste nell’ autorizzazione A.I.A. – Decreto Ministeriale n. 351 del 6 dicembre 2019 (A.I.A.). Circa la Caldaia ausiliaria a metano proposta dal gestore l’impianto, si osserva che la richiesta è già stata oggetto di separata istanza di modifica non sostanziale dell’AIA e rigettata dalla commissione ministeriale in quanto giudicata modifica sostanziale della AIA della centrale a carbone in dismissione.

d) Incoerenza del progetto con gli obiettivi di adeguatezza del Sistema elettrico nazionale [Sistema elettrico nazionale (generazione-stoccaggio – capacità di trasporto < domanda> controllo della domanda)]

Non si ritiene condivisibile quanto asserito da Enel Produzione S.p.A. circa l'inserimento del progetto della nuova centrale termoelettrica della Spezia tra gli obiettivi strategici delineati da TERNA per garantire l'adeguatezza del sistema elettrico nazionale; il progetto infatti non è sviluppato con riferimento al contesto più ampio (Nazionale o quantomeno del Nord Italia) di "piena integrazione delle fonti energetiche rinnovabili (e non) nella rete" previsto dal Rapporto di adeguatezza Italia 2019 per l'anno di consegna 2022.

A sostegno di quanto sopra inoltre rileva la pressoché trascurabile attività di esercizio della centrale termoelettrica a carbone della Spezia degli ultimi anni, che conferma la scarsa funzionalità del sito della Spezia alla garanzia dell'"Adeguatezza del Sistema elettrico nazionale".

TERNA, nel proprio *Rapporto di adeguatezza Italia 2019 per l'anno di consegna 2022*, ha esposto le metodologie ed i risultati attesi su orizzonti temporali di medio-lungo termine (2025-2030), per la valutazione delle risorse di generazione necessarie a garantire l'adeguatezza del sistema elettrico nazionale, in conseguenza della *phase out* dal carbone, a livello nazionale e non locale/puntuale.

La generazione termica convenzionale prevista da TERNA è inserita invero in un contesto di piena integrazione delle fonti energetiche rinnovabili per la realizzazione di "un set di azioni imprescindibili, coordinate e coerenti tra loro" e non come unica soluzione puntuale, ma piuttosto quale elemento di un insieme coerente.

Nel documento TERNA evidenzia i bisogni di interventi strategici per promuovere la realizzazione di nuova capacità di produzione energetica in sostituzione di quella prevista in dismissione (*in primis la generazione a carbone*) e per mantenere in piena efficienza quella esistente, sempre più destinata a fornire un servizio di "riserva" e sempre meno a coprire il carico di base.

Il documento, a cui si rimanda per una completa lettura, contiene anche la valutazione della generazione termica convenzionale necessaria a garantire predefiniti livelli di adeguatezza del sistema elettrico, legata pressoché esclusivamente ad esigenze eccezionali di picco e ultronea al PESSE (Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico).

In tale contesto tra l'altro le principali categorie di intervento individuate da TERNA, in qualità di Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale sono elencate testualmente come segue:

- investimenti sulla Rete di Trasmissione Nazionale e sulle Interconnessioni con l'estero, mirati a rafforzare la magliatura della rete, ridurre le congestioni e rimuovere i vincoli;
- corretti segnali di prezzo di lungo termine allo scopo di realizzare o convertire impianti di nuova generazione, sia termoelettrici attraverso meccanismi come il mercato della capacità, sia rinnovabili attraverso strumenti come le aste FER e Power Purchase Agreement (PPA);
- sviluppo di ulteriore capacità di accumulo opportunamente localizzata, che contribuirà a garantire la minimizzazione della overgeneration (vale a dire della produzione 'tagliata' in quanto non consegnabile) nelle ore di massima generazione solare, fornendo altresì servizi pregiati in virtù dell'elevata flessibilità di questi impianti e contribuendo all'adeguatezza del Sistema;
- evoluzione dei mercati per favorirne l'integrazione a livello europeo e per garantire il giusto equilibrio tra la spinta alla partecipazione delle nuove risorse (domanda, Generazione Distribuita (GD), storage) e una gestione centralizzata del Sistema Elettrico, necessaria per continuare ad assicurarne la sicurezza e l'efficienza;
- investimenti per la digitalizzazione in un Sistema Elettrico sempre più complesso, sia per la gestione delle reti sia per osservare e controllare in tempo reale le risorse distribuite.

e) Incoerenza del progetto con i sostegni del Mercato della Capacità (Capacity Market)

Dal *Rendiconto degli esiti – Asta madre 2021* pubblicato da TERNA per l'anno di consegna 2022, risulta che Enel Produzione S.p.A. sia l'assegnatario con la maggiore CDP assegnata nazionale (9,6GW, pari al 26,34% del totale nazionale) e CDP assegnata estera (circa 1GW, pari al 23,4% sul totale estero).

Terna pubblica il rendiconto dettagliato degli esiti dell'asta preventivamente verificato con il MISE (ora competenza MiTE) e ARERA, i quali Enti non hanno rilevato aspetti di rilevanza.

I risultati hanno visto l'assegnazione di tutte le capacità offerte dagli operatori. Sono stati approvvigionati 1,8 GW di nuova capacità "di punta" a fronte di circa 1,8 GW di capacità nuova assegnata; gli impianti a ciclo combinato e turbogas rappresentano circa il 75%.

All'operatore ENEL Produzione S.p.A. nessuna capacità è stata assegnata per nuove unità di produzione da autorizzarsi.

Da quanto sopra la nuova unità di produzione a Gas nel sito della Spezia come *phase out dal carbone* non risulta inserita a garanzia del Capacity Market 2022 in conseguenza della cessazione della produzione di energia termica della *unità a Carbone SP3*.

f) Incoerenza del progetto con l'obiettivo di riduzione degli impatti assoluti su tutti i comparti ambientali in considerazione della reale attività del sito

Fatte salve le considerazioni già formulate in precedenza sulla necessità di rappresentare lo "scenario zero" a centrale dismessa a far data dal 01.01.2022, si osserva ulteriormente che il proponente ENEL Produzione S.p.A. *non fornisce neppure comparazione tra gli impatti assoluti* della nuova centrale TG in progetto con quelli realmente prodotti dalla centrale a carbone nella configurazione di impianto ausiliario di picco degli ultimi anni di funzionamento.

Come si evince dal rapporto annuale 2021 predisposto da Enel Produzione S.p.A. (a riscontro quale prescrizione AIA - Decreto n. 351 del 06.12.2019), nel 2020 le ore di funzionamento annuale della centrale a carbone ammontano a complessive ore 743,21 corrispondenti a circa un mese equivalente di funzionamento (8.670 ore complessive in un anno solare) con produzione netta di elettricità prodotta di 191.097 MWh.

I dati di cui sopra comparati con quelli dell'anno precedente confermano un *funzionamento sporadico* della centrale a carbone SP3.

La pressoché trascurabile attività di esercizio della centrale termoelettrica a carbone della Spezia, non è stata considerata in termini di raffronto nella oggettiva valutazione degli impatti ambientali sul territorio quale elemento reale di comparazione con gli scenari di trasformazione futuri.

g) Osservazioni alla VIS (Valutazione di Impatto Sanitario)

Sotto il profilo dell'impatto sanitario, si richiamano in toto le precedenti osservazioni predisposte con il contributo dell'esperto incaricato dalla scrivente amministrazione - Dott. Cristaudo Alfonso.

Ulteriore contributo potrà essere fornito a seguito delle valutazioni richieste all'ASL n. 5 Spezzino con nota prot. n. 61015 in data 27.05.2021.

Il Funzionario Istruttore – UFFICIO AMBIENTE Ing. Sonia Parodi

Documento firmato da:
Sonia Parodi
28.05.2021 06:45:21 UTC

Documento firmato da:
CLAUDIO CANNETI
28.05.2021 06:57:30 UTC



DIPARTIMENTO 3 SERVIZI TECNICI
IL DIRETTORE – Ing. Claudio Canneti
LA DIRIGENTE C.d.r. Ambiente – AVV. Laura Niggi

Documento firmato
LAURA NIGGI
28.05.2021 06:41:18

